



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DELL'ANNO 2015

Il giorno 8 del mese di **giugno** dell'anno **2017**, presso i locali dell'ISTAT, Istituto nazionale di statistica, la delegazione di parte pubblica, composta da Manlio CALZARONI, in qualità di delegato del Presidente e da Paolo WEBER, in qualità di delegato del Direttore Generale e le sottoscritte Organizzazioni sindacali, firmatarie del CCNL di comparto;

Vista la deliberazione n.775/PER del 27 dicembre 2016 con la quale è stato costituito, per l'anno 2015, il fondo per i benefici assistenziali e sociali del personale dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, per un importo complessivo di € 972.201,92, comprensivo dell'importo delle economie per l'anno 2014;

Visto il contratto integrativo collettivo del 17 dicembre 2002 recante la disciplina per l'erogazione di contributi di natura assistenziale per il personale dipendente dell'ISTAT;

Visto, altresì, l'art. 15 del contratto integrativo collettivo sottoscritto in data 14 maggio 2007;

Vista l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015, sottoscritta dall'Amministrazione e dalle OO.SS. ANPRI, FIR CISL, FLC CGIL, UIL RUA, in data 15 marzo 2017;

Viste la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa a corredo dell'Ipotesi di contratto di cui sopra;

Visto il verbale n.1603 del 31 marzo 2017 del Collegio dei Revisori dei Conti dal quale risulta la positiva certificazione ai sensi dell'art.40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Viste le note MEF-RGS prot. n.117187 del 31 maggio 2017 e DPF prot. n. 0031719 P-4.17.1.14 del 1° giugno 2017 con le quali, rispettivamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica hanno certificato la compatibilità economico-finanziaria dei costi dell'Ipotesi di accordo sopra citata, come disposto dall'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Convengono e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1

Le risorse disponibili, comprensive dell'importo delle economie per l'anno 2014, da destinare ai benefici socio-assistenziali per l'anno 2015, pari a € 972.201,92, sono ripartite nelle seguenti voci:



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DELL'ANNO 2015

CONTRIBUTI	STANZIAMENTO
Asilo nido e scuola materna	€ 170.000,00
Sussidi	€ 521.000,00
Soggiorni estivi	€ 50.000,00
Libri scuola media inferiore e superiore a.s. 2014/2015	€ 117.500,00
Libri universitari a.a. 2014 /2015	€ 38.584,92
Borse di studio scuola media a.s. 2014 /2015	€ 10.500,00
Borse di studio università a.a. 2014 /2015	€ 9.617,00
Utilizzo del mezzo pubblico	€ 55.000,00
TOTALE	€ 972.201,92

Art. 2

Le voci del fondo denominate "Asilo nido e scuola materna" e "Sussidi" verranno distribuite tra i richiedenti aventi diritto in misura proporzionale agli importi stanziati di cui al precedente art. 1 e in base a quanto previsto dal contratto integrativo collettivo del 17 dicembre 2002 citato.

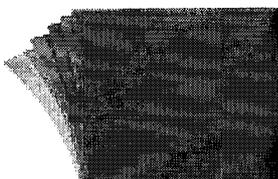
Relativamente alle altre voci ("Contributo per soggiorni estivi", "Contributo per l'acquisto di libri scuola media inferiore e superiore", "Contributo per l'acquisto di libri universitari", "Borse di studio scuola media inferiore - ultimo anno - e superiore", "Borse di studio università", "Contributo per l'utilizzo del mezzo pubblico"), l'ammontare previsto sarà distribuito in quota parte tra i richiedenti.

Per l'ISTAT

Antonio Colaninno
Antonio Colaninno

Per le OO.SS.

FIR CISL *Flavia*
UIL RUA *Antonio R. Colaninno*
FLCCGIL *Umanita' Fedeli*
ANPRI *Alwa Marcegaglia*



FLC C

federazio
lavorator

Roma, 8 giugno 2017

ISTAT

Istituto nazionale di statistica

08/06/2017 0677868/17 A
PROTOCOLLO GENERALE



Nota a verbale sull'accordo per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali 2015

In merito alla costituzione del fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale, la FLC CGIL ISTAT contesta, come già negli scorsi anni, il mancato inserimento di tutte le voci delle "spese per il personale" nel montante su cui calcolare il fondo. Si rileva altresì che l'amministrazione non ha fornito le motivazioni della diminuzione di alcune voci nella costituzione del fondo.

FLC-CGIL *Umajlu*



Istituto Nazionale di Statistica

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DELL'ANNO 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Premessa

La presente Relazione ha per oggetto l'Ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015, sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica dell'Istat e dalle OO.SS. rappresentative del Comparto Ricerca in data 15 marzo 2017, in applicazione dell'art. 28, comma 3, lettera j), del CCNL sottoscritto il 7 aprile 2006 e relativo al quadriennio normativo 2002/2005, ancora vigente nel testo integrato dall'art. 20 del CCNL relativo al quadriennio 2006/2009.

La norma contrattuale citata prevede infatti che *"i criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio-assistenziali per il personale"* formino oggetto della contrattazione collettiva integrativa, le cui procedure sono disciplinate dall'art. 29 dello stesso CCNL quadriennio 2002/2005 e dal D.lgs. 165/2001 e s.m.i. in materia.

Sebbene le procedure applicabili al contratto in questione siano analoghe a quelle relative ai contratti aventi per oggetto la distribuzione del trattamento accessorio, si segnala che le disposizioni contenute nei titoli II e III del D.Lgs. n. 150/2009 non sono applicabili all'ipotesi di accordo in esame, stante la natura non retributiva degli interventi contemplati nell'accordo stesso.

Parimenti, all'ipotesi di contratto di cui sopra non si applicano le norme di legge che disciplinano la misura e la corresponsione dei trattamenti accessori, in quanto il citato accordo è intervenuto sulla ripartizione delle risorse che i contratti collettivi destinano ai sussidi e ai benefici assistenziali con riguardo a particolari condizioni socio-economiche delle categorie di personale che ne sono beneficiarie.

Resta fermo il vincolo delle risorse che i contratti collettivi nazionali di lavoro destinano a tale categoria di interventi nonché la necessità che le stesse siano compatibili con le disponibilità di bilancio degli enti.

Infine, l'art. 40 bis, comma 1, del D.lgs. n.165/2001, così come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009, dispone che il controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio sia effettuato dal Collegio dei revisori dei conti. Pertanto, per la certificazione da parte del Collegio di cui sopra e della compatibilità dell'Ipotesi di accordo in esame con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, sono state predisposte le Relazioni di cui all'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, redatte sulla base degli schemi contenuti nella nota Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P., per le parti compatibili con la natura dell'accordo in esame.



Istituto Nazionale di Statistica

Parte I

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Scheda 1.1.

Data sottoscrizione	15 marzo 2017	
Periodo temporale di vigenza	1° gennaio - 31 dicembre 2015	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica : dott. Manlio CALZARONI , Dirigente il Servizio SEC della Direzione Centrale DCSE, in qualità di delegato del Presidente, e del dott. Paolo WEBER, Direttore Centrale della Direzione centrale DCRU, in qualità di delegato del Direttore Generale	
	Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione : FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL RUA, ANPRI, USI/RdB/Ricerca	
	Organizzazioni Sindacali firmatarie : FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL RUA, ANPRI	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente Istat inquadrato nei livelli IV/VIII e nei profili di ricercatore e tecnologo	
Materie trattate dal contratto integrativo	Ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015	
Rispetto dell'iter procedurale (atti propedeutici e successivi alla contrattazione)	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo alla Relazione illustrativa.	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Rilievi eventuali dell'organo di controllo interno:
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che, in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	E' stato adottato il Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2007. SI-
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del d.lgs. 150/2007 - SI
	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 9 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2007 SI per quello che concerne il comma 8 La Relazione delle Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. N. 150/2007.SI	
Eventuali osservazioni		

N.B. Da compilarsi a cura dell'Organo di controllo interno e dagli uffici preposti del corso dell'iter procedurale

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni.

a) Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

Premessa all'Accordo

L'ipotesi di accordo che si sottopone all'attenzione degli organi di controllo è stata sottoscritta nel rispetto della seguente normativa:

- art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509, che prevede la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per il personale degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- art. 24 del D.P.R. n. 171/1991, che estende la predetta normativa a tutti gli enti del Comparto Ricerca in alternativa alla normativa previgente;



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- art. 51 del CCNL degli Enti di Ricerca relativo ai livelli prof.li IV/VIII e art. 74 del CCNL degli Enti di Ricerca relativo ai livelli prof.li I/III, entrambi riferiti al quadriennio normativo 1994-97, i quali destinano alla contrattazione decentrata nazionale per gli interventi della specie un importo non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione di ciascun Ente;
- art. 28, comma 3, lettera j), del CCNL sottoscritto il 7 aprile 2006 e relativo al quadriennio normativo 2002/2005, ancora vigente nel testo integrato dall'art. 20 del CCNL relativo al quadriennio 2006/2009, che prevede che "*i criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio – assistenziali per il personale*" formino oggetto della contrattazione collettiva integrativa;
- Contratto integrativo collettivo del 17 dicembre 2002 recante la disciplina per l'erogazione di contributi di natura assistenziale per il personale dipendente ISTAT;
- art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 14 maggio 2007.

Articoli 1 e 2 – Ripartizione del Fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015

L'art. 1 dell'Ipotesi di contratto indica la distribuzione delle risorse destinate alla contrattazione, individuate con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istat n. 775/PER del 27 dicembre 2016, per i benefici socio–assistenziali attivati ai sensi del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 17 dicembre 2002 recante la disciplina per l'erogazione di contributi di natura assistenziale per il personale dipendente dell'Istituto, nonché ai sensi dell'art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 14 maggio 2007; detti benefici risultano compatibili con le categorie dei benefici indicate nel richiamato art. 59 del D.P.R. n. 509/79.

L'art. 2 dell'Ipotesi di contratto indica invece le modalità di erogazione delle singole voci che compongono il fondo, in particolare per quello che concerne le seguenti voci:

- asilo nido e scuola materna;
- sussidi;
- soggiorni estivi;
- libri scuola media inferiore e superiore a.s. 2014/2015;
- libri universitari a.a. 2014/2015;
- borse di studio scuola media a.s. 2014/2015;
- borse di studio università a.a. 2014/2015;
- utilizzo del mezzo pubblico.

Si ribadisce in proposito che sebbene le procedure applicabili all'accordo in esame siano analoghe a quelle relative ai contratti collettivi aventi per oggetto la distribuzione del trattamento accessorio del personale, alla materia in esame non sono applicabili le disposizioni contenute nei titoli II e III del d.lgs. n.150/2009, stante la natura non retributiva degli interventi contemplati nell'accordo.

Parimenti, alla materia in esame non si applicano le norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, riguardando la presente ipotesi di accordo la ripartizione delle somme che i contratti collettivi destinano ai sussidi e ai benefici con riguardo a particolari condizioni socio – economiche delle categorie di personale che ne sono beneficiarie.



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il richiamo al Contratto Collettivo Integrativo, sottoscritto il 17 dicembre 2002, recante la disciplina per l'erogazione di contributi di natura assistenziale per il personale dipendente dell'Istituto nonché all'art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 14 maggio 2007 appare legittimo, considerata la non applicabilità alla materia in esame delle disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 in materia di adeguamento della contrattazione collettiva integrativa a quanto previsto dal decreto stesso.

b) Modalità di utilizzo delle risorse destinate alle attività assistenziali

In sintesi, le risorse destinate alle attività assistenziali per l'anno 2015 sono così utilizzate:

Programma	Stanziamiento
Asilo nido e scuola materna	170.000,00
Sussidi	521.000,00
Soggiorni estivi	50.000,00
Contributo libri scuola media inferiore e superiore a.s. 2014/15	117.500,00
Contributo libri università a.a. 2014/15	38.584,92
Borse di studio scuola media a.s. 2014/15	10.500,00
Borse di studio università a.a. 2014/15	9.617,00
Contributo per l'utilizzo del mezzo pubblico	55.000,00
TOTALE	972.201,92

c) Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali

Paragrafo non pertinente, per quanto segnalato in premessa e nel precedente paragrafo b).



Istituto Nazionale di Statistica

Parte II

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Modulo I – Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Sezione non pertinente.

Sezione II – Risorse variabili

L'art. 51 del CCNL degli Enti di Ricerca relativo ai livelli prof.li IV/VIII e l'art. 74 del CCNL degli Enti di Ricerca relativo ai livelli prof.li I/III, entrambi riferiti al quadriennio normativo 1994-97, destinano alla contrattazione decentrata nazionale per gli interventi assistenziali un importo non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione di ciascun Ente, senza tuttavia specificare le singole voci che concorrono alla quantificazione delle spese in parola.

In merito alla natura delle spese per il personale, la nota circolare del MEF n. 7 dell'11 febbraio 2009 chiarisce che per "spese per il personale" debbono prendersi in considerazione tutte le somme corrisposte a titolo di trattamento economico fisso e accessorio aventi natura retributiva, con conseguente esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative, in applicazione del c.d. principio sinallagmatico non perfetto di cui all'art.2094 del Codice Civile.

Non rientrerebbero, pertanto, nella fattispecie le spese aventi natura di rimborso spese o natura risarcitoria, quali le spese per buoni pasto, rimborso spese, indennità di trasferimento, missione e formazione, pur se iscritte in bilancio, in quanto non aventi natura retributiva, salvo la parte imponibile dei buoni pasto, la quale costituisce reddito da lavoro dipendente a tutti gli effetti.

Considerato che l'art. 50 del CCNL relativo al personale dell'Area VII della dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, relativo al quadriennio 2002/2005, ha abrogato le norme dei previgenti CCNL non espressamente richiamate da tale CCNL, la spesa per il personale dirigenziale, al quale si applica la disciplina del sopra citato contratto collettivo nazionale dell'Area VII, è stata detratta dall'ammontare complessivo delle spese per il personale, utili ai fini della costituzione del fondo per i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2015.

Considerato che per lo svolgimento di specifici compiti istituzionali l'Istat ha attivato, a decorrere dal mese di luglio 2010, contratti di lavoro a tempo determinato a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive iscritte in bilancio per far fronte alle esigenze dei censimenti, sono state prese in considerazione, ai fini della costituzione del fondo sopra citato, anche le spese relative a detto personale.

Infine, rilevato che, all'esito della ricognizione amministrativa effettuata, risultano delle economie di spesa nel fondo dei benefici socio-assistenziali per l'anno 2014, per un importo complessivo di € 16.218,74, e, come precisato nella Circolare n.25 del 19 luglio 2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le "Risorse non utilizzate Fondo anno precedente" sono ricomprese



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

tra le poste di risorse variabili, è stata accertata la disponibilità del su indicato importo residuo del fondo sul bilancio di previsione Istat per l'esercizio finanziario 2014.

Premesso quanto sopra, la costituzione del fondo per i benefici socio-assistenziali dell'anno 2015, pari a complessivi € 972.201,92, risulta determinata secondo quanto indicato nel prospetto che segue:

Capitolo di bilancio	Denominazione	Importo previsioni assestate	Personale dirigente	TOTALE
1.20.10	Competenze fisse	75.707.300,00	1.485.940,00	74.221.360,00
1.20.20	Trattamento accessorio	10.733.302,00	-	10.733.302,00
	Imponibile buoni pasto	282.122,00		282.122,00
			Totale personale di ruolo	85.236.784,00
			Calcolo 1%	852.367,84
2.40.90	Spese relative al Censimento permanente e ANNCSU (*)			7.490.259,23
2.60.10	Spese relative ad indagini finanziate con assegnazioni a specifica destinazione (*)			2.871.275,03
			Totale personale a termine	10.361.534,26
			Calcolo 1%	103.615,34
			TOTALE	955.983,18
Risorse non utilizzate Fondo precedente (anno 2014)				16.218,74
TOTALE FONDO				972.201,92

(*) Gli importi relativi alle spese indicate si riferiscono a somme imputate in conto residui di stanziamento.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Sezione non pertinente, stante la natura non retributiva degli interventi contemplati nell'ipotesi di accordo.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo

Sezione I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

Sezione non pertinente.



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Sezione II: Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Tutte.

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente.

Sezione IV: sintesi delle destinazioni da sottoporre a certificazione

a) Destinazioni non disponibili alla contrattazione	--
b) Destinazioni specificamente regolare dal C.I.E.	972.201,92
c) Destinazioni ancora da regolare	--
d) Totale	972.201,92

Sezione V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non pertinente.

Sezione VI: Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Sezione non pertinente.

Modulo III. Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente certificato l'anno precedente

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

	Fondo 2013	Fondo 2014	Fondo 2015	Differenza 2015/2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche consolidate	-	-	-	-
Incrementi contrattuali	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-
Decurtazioni				
Decurtazione ex art. 67 L.133/2008	-	-	-	-
Decurtazione ex art.9, comma 2bis, L.122/2010	-	-	-	-
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	-	-	-	-
Risorse variabili	946.373,39	949.193,58	972.201,92	23.008,34
Risorse Fondo sottoposto a certificazione	946.373,39	949.193,58	972.201,92	23.008,34
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	-	-	-	-
Totale risorse variabili	946.373,39	949.193,58	972.201,92	23.008,34
Totale fondo	946.373,39	949.193,58	972.201,92	23.008,34



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Differenza 2015/2014
	-	-	-	-
Totale 1	-	-	-	-
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Asilo nido e scuola materna	183.000,00	181.000,00	171.000,00	-10.000,00
Sussidi	520.000,00	521.000,00	521.000,00	0,00
Soggiorni estivi	32.000,00	33.000,00	50.000,00	17.000,00
Contributo libri scuola media inferiore e superiore	117.307,00	117.500,00	117.500,00	0,00
Contributo libri università	31.287,00	32.000,00	38.584,92	6.584,92
Borse di studio scuola media	10.200,00	10.500,00	10.500,00	0,00
Borse di studio università	6.679,39	7.000,00	9.617,00	2.617,00
Contributo per l'utilizzo del mezzo pubblico	45.900,00	47.193,58	55.000,00	7.806,42
Totale destinazioni fondo sottoposto a certificazione	946.373,39	949.193,58	972.201,92	23.008,34

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il bilancio di previsione Istat per l'esercizio finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 deliberato dal Consiglio dell'Istituto in data 4 novembre 2014, approvato con D.C.P.M. 11 maggio 2015 e successive variazioni, stanziavano sui capitoli di bilancio afferenti alle competenze fisse (capitolo n. 1.20.10, dal quale è stata detratta la quota relativa agli assegni familiari di cui agli articoli 1.20.10.13 e 1.20.10.16) ed accessorie (capitolo n. 1.20.20) del personale di ruolo dell'Istituto, rispettivamente, € 75.707.300,00 ed € 10.733.302,00.

Il costo relativo al personale dirigente dell'Istituto, da sottrarre agli importi sopra rilevati, è stato stimato per l'anno 2015 in complessivi € 1.485.940,00.

Il costo relativo al personale a tempo determinato a carico dei capitoli di bilancio n. 2.40.90 (Spese relative al Censimento Permanente e ANNCSU) e 2.60.10 (Spese relative ad indagini finanziate con assegnazioni a specifica destinazione), da considerare ai fini della costituzione del fondo, ammonta per l'anno 2015 a complessivi € 10.361.534,26, calcolati sulla base dei pagamenti intervenuti a fronte degli impegni assunti all'atto della costituzione dei relativi rapporti di lavoro.

La parte imponibile dei buoni pasto, calcolata per l'anno 2015 in complessivi € 282.122,00, trova infine copertura nei competenti capitoli di bilancio dedicati alle spese per buono pasto (capitolo 1.20.40).



Istituto Nazionale di Statistica

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Le economie di spesa nel fondo dei benefici socio-assistenziali per l'anno 2014 ammontano a complessivi € 16.218,74 e trovano copertura nel capitolo dei residui (capitolo 1.20.60) del bilancio di previsione Istat per l'esercizio finanziario 2014.

Tutte le poste che hanno concorso alla determinazione del fondo trovavano pertanto la necessaria copertura nella fase programmatoria della gestione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle erogazioni afferenti alle singole voci del fondo certificato per l'anno 2014.

2014			
Programma	Stanziamiento	Erogazione	Differenza
Asilo nido e scuola materna	181.000,00	165.223,80	-15.776,20
Sussidi	521.000,00	520.566,72	-433,28
Soggiorni estivi	33.000,00	32.998,34	-1,66
Contributo libri scuola media inferiore e superiore a.s. 2013/2014	117.500,00	117.495,14	-4,86
Contributo libri università a.a. 2013/2014	32.000,00	31.998,82	-1,18
Borse di studio scuola media a.s. 2013/2014	10.500,00	10.499,72	-0,28
Borse di studio università a.a. 2013/2014	7.000,00	6.999,54	-0,46
Contributo per l'utilizzo del mezzo pubblico	47.193,58	47.192,76	-0,82
TOTALE	949.193,58	932.974,84	-16.218,74

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Sezione non pertinente.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale della seduta del 31 marzo 2017 n. 1603

Alle ore 10,30 del giorno 31 marzo 2017, presso la stanza n. 411 della sede dell'Istituto Nazionale di Statistica sita in Via Cesare Balbo n. 16, Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Prosecuzione esame delibere amministrative;
2. Ipotesi accordo fondo integrativo accessorio anno 2015 (IV-VIII). Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.
3. Trasmissione Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo. Ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015;
4. Accordi fasce e art. 54;
5. Verifica di cassa;
6. Varie e Eventuali

Sono presenti:

- | | | |
|------------------------------|---|------------|
| Dott. Achille Sinatra | - | Presidente |
| Dott.ssa Maria Barilà | - | Componente |
| Dott. Riccardo Sisti | - | Componente |

È presente il Magistrato delegato della Corte dei Conti, il Consigliere dott. Fabio Gaetano Galeffi. Assiste alla seduta per conto dell'Istat la Dott.ssa Nadia Palmeri, dirigente del Servizio Programmazione, Bilancio e Contabilità. Intervengono il Dr. Ilario Sorrentino dell'Ufficio di coordinamento del Direttore Generale, il Direttore Centrale delle Risorse Umane dott. Paolo Weber, la Dott.ssa Amalia Lulli dirigente del Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro e il Dott. Ludovico Antonio Ottaiano dirigente del Servizio Sviluppo delle competenze e responsabilità sociale.

OMISSIS

1. Ipotesi accordo fondo integrativo accessorio anno 2015 (IV-VIII). Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Il Collegio procede all'esame di una nuova ipotesi di ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di livello professionale IV-VIII per l'anno 2015, attuata a seguito del rilievo operato dal Collegio nella seduta del 24 gennaio 2017 che invitava l'ente a riportare la quota per la produttività ai valori dell'anno 2014.

Pertanto nella nuova ripartizione, tenendo conto di tale rilievo, è stato previsto un aumento della quota di produttività e una corrispondente diminuzione della quota per lavoro straordinario nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi ottenuti dalla riorganizzazione dell'Istituto, nonché del più generale obiettivo di contenimento delle spese.

In particolare nella nuova formulazione dell'ipotesi di accordo è stata fornita una nuova rappresentazione della quota destinata alla produttività collettiva ed individuale che si compone anche delle risorse di cui all'art. 4, comma 3 del CCNL 2000/2001 nonché del finanziamento delle progressioni economiche in atto di cui all'art. 53 (1998-2001) come previsto dall'art. 5 del CCNL 21 febbraio 2002. Infine nel fondo della produttività sono anche ricomprese le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, comma 5 del d.l. 98/2001.

Al fine di motivare le ragioni che hanno indotto l'Ente ad incrementare la quota destinata al finanziamento dell'indennità di ente mensile vengono esposti i risultati di un'indagine operata sui siti istituzionali degli enti di ricerca riguardo al valore dell'indennità stessa che si allega al presente verbale (allegato 1). Nell'indagine è evidenziato come l'indennità corrisposta nell'Istituto risulti mediamente inferiore rispetto agli altri Enti del comparto. Pertanto per evitare trattamenti economici differenziati con gli altri enti del comparto, è stato ritenuto opportuno aumentare tale indennità per allinearla alla media degli altri enti del comparto.

Il Collegio prende atto delle argomentazioni svolte e dell'aumento che è stato operato sulla produttività anche se non integralmente corrispondente al valore richiesto. Inoltre prende atto del fatto che i dati relativi agli enti di ricerca non corrispondono tutti al medesimo anno di riferimento e pertanto non sono del tutto omogenei. Il Collegio comunque invita l'Ente ad operare nei prossimi accordi un progressivo aumento della quota destinata alla produttività.

In ordine alla distribuzione delle risorse per la produttività collettiva e individuale, si evidenzia che sono stati utilizzati i medesimi criteri, già definiti nell'accordo per l'anno 2014, di cui all'integrazione dell'accordo sottoscritto per l'anno 2011 nei termini già descritti dal relativo verbale del 19 novembre 2015 n. 1585. Tanto premesso si ritiene di poter certificare positivamente, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, l'ipotesi di accordo relativo al trattamento accessorio del personale di livello professionale IV-VIII per l'anno 2015.

3. Trasmissione Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo. Ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015

Il Collegio verifica preliminarmente di aver già certificato (con Verbale n.1601 del 24 gennaio 2017) l'ammontare del fondo, pari a € 972.201,92, per i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2015, comprensivo delle economie dell'anno precedente, accertate a seguito di ricognizione amministrativa per un importo di € 16.218,74.

Pertanto, passa all'esame della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla ripartizione del fondo su indicato, trasmesse dalla Direzione centrale risorse umane alla Segreteria del Collegio con nota n.3166/17 del 16 marzo 2017 e redatte sulla base degli schemi appositamente predisposti dal MEF e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di cui alla nota Circolare n.25 del 19 luglio 2012.

Il Collegio evidenzia che i criteri di ripartizione adottati nella predetta Ipotesi tengono conto della copertura delle spese sanitarie, dei benefici a sostegno dello studio e di quelli a sostegno del trasporto pubblico. Al riguardo viene constatato che tale contratto integrativo è stato sottoscritto in data 15 marzo 2017 nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare: dell'art. 59 del D.P.R. n. 509 del 16/10/1979 con cui vengono evidenziati i criteri generali per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale per il personale degli enti pubblici; dell'art. 24 del D.P.R. n. 171/1991 che estende la predetta normativa a tutti gli enti del comparto di ricerca, nonché degli articoli dei CCNL degli enti di ricerca relativi ai livelli professionali IV-VIII e I-III e, da ultimo, i contratti collettivi nazionali del 17/12/2002 e del 14/5/2007.

Il Collegio, esaminati gli atti descritti, esprime parere favorevole all'ulteriore corso dell'Ipotesi in esame.

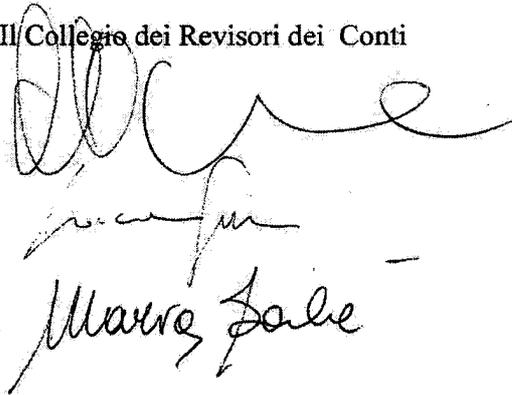
4. Accordi fasce e art. 54

Il Collegio procede quindi all'esame della ipotesi di accordo integrativo sui criteri per le procedure selettive finalizzate alle progressioni di livello nell'ambito del profilo ai sensi dell'art. 54 del CCNL per il quadriennio 1998/2001 e della connessa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria trasmessa.

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto della valenza prettamente normativa dell'ipotesi di accordo, evidenzia preliminarmente come i criteri di selettività previsti appaiono coerenti con la disciplina contrattuale nazionale di riferimento. Sotto il profilo procedurale, rileva come, ai sensi dell'art. 54, le progressioni di livello sono attuate con cadenza biennale, alternandole, di norma, alle procedure di cui all'art. 53 del CCNL per il quadriennio 1998/2001; atteso che l'Istituto ha, a più riprese, manifestato l'intenzione di attivare nel 2017 anche le progressioni economiche ex art. 53, il Collegio ritiene che l'anno di imputazione contabile delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni di livello di cui all'ipotesi di accordo in esame debba essere individuato nel 2016, ferma restando la decorrenza giuridica ed economica non anteriore al 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria delle relative procedure selettive. Si ritiene, pertanto, che l'accordo debba essere modificato al fine della sua certificazione.

OMISSIS

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Handwritten signature of Marco Sale, likely representing the Collegio dei Revisori dei Conti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0031719 P-4.17.1.14
del 01/06/2017



16675627

All'Istituto Nazionale di Statistica
Direzione Generale
Via Cesare Balbo, 16
00184 Roma

e p.c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
/IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Oggetto: ISTAT - Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per il trattamento accessorio del personale IV-VIII per l'anno 2015 - Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015.

Si fa riferimento alle ipotesi di accordo indicate in oggetto ai fini del controllo congiunto di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 e s.m.i.

Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per il trattamento accessorio del personale IV-VIII per l'anno 2015.

Al riguardo, in relazione alle risorse destinate alla produttività, si rinvia a quanto rilevato a pag. 2 del verbale del 31 marzo 2017 del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla necessità di *"operare nei prossimi accordi un progressivo aumento della quota destinata alla produttività"*.

Per quanto concerne l'art. 7, punto 7.1. dell'ipotesi di accordo, si raccomanda che le risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001, siano utilizzate per le finalità e con le modalità ivi previste.

Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015

Con riferimento al richiamo dei contratti integrativi d'Istituto del 2002 e del 2007, si rimanda a quanto evidenziato con nota di questo Ufficio prot. n. 26185 del 16.05.2016, concernente l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2014, e si precisa che, ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 150/2009, i contratti antecedenti alla data del 31.12.2010 e non adeguati alle disposizioni relative agli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva ed alla legge, non sono ulteriormente applicabili.

Si puntualizza, inoltre, che i contratti integrativi in materia di benefici di natura assistenziale e sociale, stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del richiamato d.lgs. 165/2001, devono, comunque, essere contenuti nell'ambito dei principi informativi previsti dalla normativa vigente.

Ciò premesso, nel rinviare all'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP si ritiene che le ipotesi di accordo in esame possano avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. S.', written in a cursive style.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO XI

Prot. Nr. 117187/2017
Rif. Prot. Entrata n. 80538 - 83786
Risposta a nota
Allegati:

Roma, 31 MAG. 2017

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della Funzione
Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0031603 R-4.17.1.14
del 01/05/2017



16876371

Oggetto: ISTAT – Ipotesi di accordo sulla ripartizione del Fondo per il trattamento economico accessorio dei livelli IV-VIII e ripartizione del fondo per le attività assistenziali. Anno 2015.

Con nota n. 25626 del 2 maggio 2017, codesto Dipartimento ha trasmesso l'Ipotesi di accordo sul Fondo per il trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII dell'Istituto Nazionale di Statistica e per la ripartizione del fondo per le attività sociali ed assistenziali per l'anno 2015.

La suddetta ipotesi è corredata dalle relazioni, illustrativa e tecnico - finanziaria, redatte secondo gli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e dal verbale del Collegio dei Revisori dei conti, n. 1603 della seduta del 31 marzo 2017, con il quale tale organo ha verificato positivamente la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio dei Revisori ha certificato in merito al trattamento accessorio del personale ISTAT dei livelli IV-VIII, per l'anno 2015, disponibilità pari a € 11.269.905,31, come da provvedimento di costituzione dei fondi di cui alla delibera del Direttore Generale n. 604/PER del 18 ottobre 2016.

Detto importo, è stato determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 e di quelle contenute nell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 con specifico riferimento alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio con riferimento alla variazione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al limite-soglia previsto dall'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, utilizzando il metodo della "semi-somma" o media aritmetica, dei presenti in servizio, rispettivamente al 1 gennaio ed al 31 dicembre dell'anno in oggetto, come previsto dalla Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP.

Inoltre, nel prospetto che mostra il processo di costituzione del fondo 2015, alla voce derivante dall'applicazione dell'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000 - 2001 che prevede che *"Nei casi in cui gli Enti siano destinatari di provvedimenti di riordino, ovvero attivino nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche..."*, risultano appostate risorse aggiuntive al fondo per il trattamento economico accessorio del personale dei livelli IV-VIII per l'anno 2015, per un importo pari a € 642.484,20.

Per quanto concerne i criteri di distribuzione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio l'Ente ha sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti una nuova ipotesi di ripartizione a seguito di rilievi verbalizzati da detto organo nella seduta del 24 gennaio 2017 con riferimento in particolare alla riduzione della quota destinata a remunerare la produttività collettiva ed individuale rispetto al valore contrattato nell'anno 2014, ed al contestuale incremento del finanziamento dell'indennità di ente mensile.

Premesso che la precedente ipotesi di distribuzione, non essendo stata positivamente verificata dal Collegio, non è stata sottoposta all'esame congiunto di compatibilità economico-finanziaria di cui al comma 2 dell'articolo 40-bis del d.Lgs. 165/2001, l'ente ha prodotto una nuova ipotesi di accordo con la quale, recependo le indicazioni del Collegio, ha proceduto ad un riequilibrio tra le poste di destinazione del fondo, incrementando sia l'indennità di ente mensile, al

fine di riallinearla alla media di comparto, sia la quota destinata alla produttività collettiva ed individuale, anche se non corrispondente al valore del 2014.

In merito, nel rinviare anche alle valutazioni di codesto Dipartimento, si prende atto della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti anche con riferimento ai criteri di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la produttività collettiva ed individuale.

Inoltre, l'Ente ha inteso disciplinare l'erogazione dei benefici assistenziali al proprio personale, come previsto dalla deliberazione n. 775/PER del 27 dicembre 2016, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziata in appositi capitoli di spesa del bilancio, ai sensi dell'art. 28, comma 3, lett. j), del CCNL Ricerca, quadriennio 2002/2005, la cui vigenza è richiamata dall'art. 25 del CCNL Ricerca 13.5.2009, quadriennio 2006/2009, per una somma pari a € 972.201,92.

La documentazione in oggetto è corredata dalla relazione illustrativa, dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei conti resa con il medesimo verbale n. 1603 della seduta del 31 marzo 2017.

Tanto premesso, non ci sono osservazioni da formulare in merito alla consistenza e distribuzione del Fondo del trattamento accessorio per il 2015 e per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali del personale dei livelli IV-VIII e, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, si ritiene che le ipotesi in esame possano avere ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

